

Atto Senato

Interrogazione a risposta scritta

NENCINI - Al Ministro dell'Interno -

Premesso che:

il Sindaco e la Giunta Municipale di Pesaro nel mese di giugno 2020 hanno deliberato di intitolare i giardini pubblici nei pressi di Piazzale Matteotti, in onore di Bettino Craxi, già presidente del Consiglio della Repubblica;

il giorno 31 luglio 2020 l'intitolazione dei giardini veniva celebrata con una cerimonia pubblica presieduta dal Sindaco Ricci, da rappresentanti della famiglia Craxi e dal segretario nazionale del Partito Socialista Italiano.

Preso atto:

del comunicato stampa diffuso sui giornali regionali e sulle testate on line a firma del sindacato di Polizia SIULP e SILP, con il quale si esprime massima contrarietà all'intitolazione in onore dello Statista Socialista, formalmente motivata da ragioni di carattere morale;

del tono monitorio del comunicato nei confronti del Sindaco, della Giunta di Pesaro e del Prefetto, nei cui confronti i firmatari del comunicato sembrano lanciare un messaggio che sembra esondare la semplice disapprovazione.

Considerato che:

i firmatari del comunicato sembrano essere esponenti rappresentativi del sindacato di Polizia, rappresentativi cioè dei lavoratori delle forze dell'ordine che, fino a prova contraria, sono impegnati a tutelare le istituzioni e i loro rappresentanti, nel rispetto

della Costituzione, delle leggi e degli indirizzi dell'Amministrazione di loro riferimento;

il contenuto del comunicato non attiene a materie connesse alla funzione di rappresentanza sindacale;

il tenore della comunicazione pubblica, fatta in rappresentanza dei lavoratori delle forze dell'ordine, si sostanzia in una posizione politica;

nella Regione Marche era ed è in corso la campagna elettorale per il rinnovo del Consiglio Regionale e per la elezione diretta del Presidente della Giunta Regionale;

il Partito Socialista Italiano partecipa alla competizione elettorale con propri candidati;

le disposizioni normative contenute nella legge 01/04/1981 n.121, tra cui l'art.81, vietano agli appartenenti alle forze di Polizia di svolgere attività di propaganda politica, a favore o contro, con particolare riferimento alle competizioni elettorali.

Tenuto conto che:

quanto accaduto rappresenta un'evidente violazione o aggiramento del principio di neutralità degli appartenenti alle forze di Polizia, stabilito dalle leggi vigenti in applicazione dell'articolo 98 della Costituzione;

le forze di Polizia dipendono dal Ministero degli Interni.

Tutto ciò premesso, si chiede di sapere:

quali iniziative e/o provvedimenti il Ministro intenderà adottare per pretendere il rispetto della legge e della Costituzione da parte dei funzionari dipendenti dal Ministero e dai loro rappresentanti sindacali, anche per evitare nuovi e analoghi episodi che possano interferire con la procedura elettorale nella Regione Marche e per tutelare l'immagine delle forze di Polizia e dei tanti agenti che operano nell'esercizio dei propri doveri, con correttezza e nel rispetto della legge sull'intero territorio della Repubblica.